

VALLATA E ZONA MONTANA

Narcisi: «Isc accorpato Una decisione assurda»

Il sindaco di Monsampolo non ci sta: «Sapevamo di non aver raggiunto i cento alunni, ma vista l'emergenza Covid credevamo in una deroga. Invece...»

Sulla fondata possibilità che l'Isc di Acquaviva Picena-Monsampolo possa essere accorpato ad altra direzione didattica, poiché figura nell'elenco delle scuole sottodimensionate, redatto dall'Ufficio Scolastico Regionale, registriamo il commento del sindaco di Monsampolo Massimo Narcisi. Abbiamo appreso dal vostro giornale che l'ISC di Acquaviva-Monsampolo finirà in reggenza dal primo settembre. Assurdo – scrive Narcisi – Sapevamo, poiché non era stata raggiunta la soglia dei seicento alunni, di questa possibilità, ma fino all'ultimo abbiamo sperato che l'Ufficio Scolastico Regionale, vista soprattutto l'emergenza COVID ancora in corso, avesse potuto concedere una deroga. Anche perché abbiamo già vissuto l'esperienza della reggenza e sappiamo bene quanto sia complicata la gestione di più Istituti, soprattutto alla vigilia di un anno scolastico in cui niente sarà come prima. Per non parlare poi delle altre figure di supporto che si andrebbero a perdere. Non ho ancora avuto il piacere di conoscere personalmente il dottor Ugo Filisetti, ma auspico che possa tornare sui suoi passi e fare in mo-

do che il nostro ISC, di cui Monsampolo rappresenta il 60% degli alunni, almeno per il prossimo anno scolastico possa evitare la reggenza e possa continuare ad avere un Dirigente ed un Direttore Amministrativo a tempo pieno. Anche perché ci sono lavori importanti da fare per trovare nuovi spazi per le lezioni, nuove misure di sicurezza anti-contagio da attuare, la totale riorganizzazione dell'attività e dei servizi scolastici: insomma, è impensabile, a mio avviso, perdere una guida stabile e presente nel nostro Istituto così come l'abbiamo avuta finora. Ritengo inaccettabile – aggiunge Massimo Narcisi – che in un momento così complesso per la storia di questo Paese, si possa continuare a decidere in base a logiche del passato, a meri parametri numerici senza tener minimamente conto delle caratteristiche dei territori e del bene delle nostre Comunità e dei nostri ragazzi. Per non parlare del fatto di come in queste scelte i Sindaci vengano puntualmente lasciati fuori e che debbano addirittura venire a conoscenza delle decisioni dalla stampa, per poi, però, essere chiamati a sopperire alle mancanze e alle difficoltà

Massimo Narcisi

del mondo della Scuola. Ora più che mai occorre un ragionamento condiviso che deve tornare a rimettere al centro i ragazzi e le Comunità, anche facendo scelte forti e antieconomiche».

Marcello Iezzi



QN il Resto del Carlino

SOSTIENE LE IMPRESE CHE VOGLIONO RILANCIARE IL PROPRIO BUSINESS E INVESTIRE NEL PROPRIO FUTURO

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI SU QN QUOTIDIANO NAZIONALE, IL RESTO DEL CARLINO, LA NAZIONE E IL GIORNO*

Nei momenti di crisi è fondamentale comunicare per raggiungere i propri clienti.

Poligrafici Editoriale promuove un programma di finanziamento agevolato di sostegno a imprese e professionisti, per favorire la ripartenza dell'economia nazionale, per ridare credito al futuro e allo sviluppo del territorio.

Un grande gruppo editoriale ha proposto agli istituti di credito che operano sul territorio italiano di collaborare per offrire un sostegno concreto alle realtà economiche, che sono la forza del nostro Paese e che in questo momento sono più colpite dalle conseguenze della pandemia.

Un contributo reale e immediato per chi non si arrende e vuole promuovere, su carta e on line, la propria attività.

PER INFO, DETTAGLI E ATTIVAZIONE



02 57577417



tassozero@speedadv.it

Speed

Concessionaria del Gruppo Poligrafici

EMILBANCA
BCC CREDITO COOPERATIVO
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

BCC
Banca Centro Toscana Umbria
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Banco Marchigiano
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

BANCA DI IMOLA S.p.A.

BANCA di LUCCA e del TIRRENO S.p.A.

La Cassa di Ravenna S.p.A.
Privata e indipendente dal 1840

* operazione non configurabile come intermediazione finanziaria in quanto il cliente dovrà attivare direttamente la pratica di finanziamento presso la banca partner dell'iniziativa. Speed non è in alcun modo responsabile dell'eventuale conclusione positiva della pratica

QUOTIDIANO.NET

il Resto del Carlino

LA NAZIONE

IL GIORNO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della Clientela nelle filiali e nei siti internet delle Banche Partner.

L'erogazione è soggetta all'insindacabile valutazione delle Banche. Offerta soggetta a limitazioni e valida per le richieste pervenute entro il 30/04/2021, salvo proroga.

FORCA CANAPINE

Libera Caccia, riapre la zona cinofila

Dopo quattro anni di stop a causa del terremoto, c'è finalmente il via libera

Il presidente dell'associazione nazionale libera caccia, sezione provinciale di Ascoli, Arturo Eleuteri, comunica che, dopo quattro lunghi anni di forzata inattività riapre la zona cinofila di Forca Canapine, infatti, a causa dei danni che il terremoto aveva procurato alla rete viaria ricadente nel comune di Arquata, la località risultava praticamente inaccessibile e, di conseguenza, l'attività era stata sospesa. Ma è bastato poco, le province di Perugia e Ascoli Piceno hanno infatti parzialmente ripristinato la viabilità, anche se soltanto risalendo da Norcia e la macchina organizzativa non ha mancato di rimettersi in moto, approdando fi-

nalmente, in questi ultimi giorni, all'atto autorizzativo emesso dai competenti uffici della Regione Marche. Dunque, segugi e cani da ferma, per la gioia di appassionati di ogni età (un centinaio sono i tesserini già rilasciati), potranno ritornare a godere di quella palestra considerata insostituibile dal punto di vista tecnico, oltre che inserita in uno scenario di straordinaria bellezza come è quello dei monti Sibillini, apportando oltretutto anche un innegabile contributo alla ripartenza di una economia montana, già di per sé svantaggiata, che ultimamente sembra essere stata particolarmente bersagliata da una serie di sfavorevoli eventi. «La riapertura della zona cinofila, ricorda Eleuteri, oltre al superamento delle criticità legate alla viabilità, passa però anche per un iter burocratico tutt'altro che facile e, per questo, risulta più che mai doveroso rivolgere il ringraziamento a tutti quanti si sono adoperati per il raggiungimento del risultato».